

Sangalli: il voto europeo?

Per la ripresa, investimenti fuori dal calcolo del deficit

Confcommercio: nessun baratto sull'Iva

I confronti

Da mercoledì confronto da Di Maio a Zingaretti, Tajani, Bonino e Meloni

Intervista

di Antonella Baccaro

Investimenti strategici scomputati dal calcolo del deficit; completamento dell'Unione bancaria e una Web tax europea. Tre proposte per continuare a credere nell'Europa. Le propone per **Confcommercio** Imprese per l'Italia, il presidente **Carlo Sangalli**, a poche settimane dal voto che rinnoverà le istituzioni comunitarie. «L'Europa ha bisogno di cambiamenti profondi — dice **Sangalli** — perché ha realizzato uno straordinario spazio di libertà e di pace tra i popoli, ed un grande e libero mercato per le imprese. Ma non ha trovato le misure adeguate per affrontare la crisi economica». Anche lei euroscettico? «No, sono per un approccio schiettamente "eurorealista", dunque né euroscettico, né astrattamente federalista. È quello che spiegheremo ai leader politici che verranno a trovarci a partire da mercoledì prossimo e cui presenteremo il nostro Manifesto per l'Europa». Un confronto con Di Maio, Zingaretti, Meloni, Tajani, Bonino, attesa per un esponente della Lega, sui temi comunitari. L'esclusione degli

investimenti pubblici dal computo del deficit è una battaglia di parecchi governi. Finora perduta. «Sì, ma non è una battaglia che avvantaggerebbe solo noi — precisa il presidente —. Se ne gioverebbe la capacità complessiva dell'Europa di investire sul suo futuro: a partire dalle reti infrastrutturali e dagli investimenti in innovazione e capitale umano. Ma anche in termini di rigenerazione urbana».

La seconda proposta riguarda il tema sempre "caldo" delle banche: «Un sistema finanziario e bancario solido è un elemento importante per la stabilità del contesto in cui operano imprese e cittadini-consumatori. Non è più rinviabile il completamento dell'Unione bancaria, attraverso il pilastro dello schema unificato di garanzia dei depositi, agevolando così la circolazione dei capitali ed attenuando squilibri di credito e di investimenti».

Proponete anche una web tax europea. Anche qui finora si sono registrati solo insuccessi. «La competitività europea sul digitale va perseguita, ma un'equa tassazione delle multinazionali del web è davvero una regola di base per il corretto funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi e per il giusto finanziamento del bilancio europeo».

Intanto in Italia si continua a parlare di aumento dell'Iva nella prossima legge di Stabilità. «Sì, ma farei una premessa: è ormai evidente a tutti che la nostra economia è ferma ai

box, anche se la parola recessione sembra allontanarsi dall'orizzonte, considerato anche l'ultimo dato sul Pil che ha fatto registrare un miglioramento». E non è un segnale? «Ricordo che l'Italia, con un +0,1%, continua a crescere meno dei Paesi dell'area euro che viaggiano a +1,2%. In questa situazione parlare di aumenti Iva significa una sola cosa: aprire la porta alla recessione mettendo in ginocchio famiglie e imprese». **Confcommercio** ha stimato le conseguenze di un aggravio dell'Iva? «Se non si disinnescava definitivamente la "mina" delle clausole di salvaguardia, nel 2020 gli aumenti Iva si tradurrebbero in un incremento di tasse — in media circa 900 euro a famiglia — finendo per colpire duramente i consumi e le componenti più fragili della società». Sì, ma è possibile anche un aumento selettivo dell'imposta. «Qualsiasi ipotesi di un aumento dell'Iva — che lo si chiami piano B o che siano interventi selettivi sulle aliquote per introdurre la flat tax, per ridurre l'Irpef o i contributi sociali, per finanziare gli investimenti pubblici — significa rallentare ulteriormente l'economia. Sull'Iva, nessuno scambio, nessun baratto». E dove vanno trovate le risorse per scongiurare la recessione? «Spingendo la crescita, revisionando la spesa pubblica improduttiva, contrastando e recuperando evasione ed elusione fiscale, dismettendo il patrimonio immobiliare pubblico. Si può fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

650

mila imprese
Gli associati
a **Confcommercio**
Imprese
per l'Italia

73

i deputati
che spettano
all'Italia sui 751
che compongono il
Parlamento europeo





Il presidente di [Confcommercio](#), [Carlo Sangalli](#)



La sede del Parlamento Ue a Strasburgo